

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 6

Buchbesprechung: Riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riviste

«Dalla *Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift*»

Ottobre 1980

La *efficacia e l'impiego dei minamenti* quali mezzi di combattimento sono il tema del primo articolo. È noto come i minamenti possano rafforzare in modo determinante la struttura del terreno. Le tre principali possibilità di impiego sono: campi di mine, minamenti d'urgenza, sbarramenti minati d'urgenza. La priorità d'impiego è chiara: sostegno alla difesa anticarro. Tuttavia occorre tener conto dei principi tattico-tecnici a tutti i livelli gerarchici.

Un gruppo di lavoro presenta uno studio sul *rapporto tra difesa anticarro e fortificazioni di campagna*. Partendo dalla dottrina di un'offensiva meccanizzata sovietica e dalla nostra concezione della difesa si constata come capisaldi e posizioni d'armi predisposti siano necessari. Vengono pertanto formulate proposte concrete per posizioni prefabbricate, in particolare per una buca da tiratore per due uomini.

Un comandante di scuola formula suggerimenti sul modo di trattare i casi di *obiettori di coscienza* e di richieste di prestare servizio senz'arma che si presentano nelle scuole reclute.

Circa 10.000 donne prestano servizio nell'Armata rossa. La legislazione predisposta permette un arruolamento più ampio. Dal profilo del diritto militare tuttavia, le donne non sono affatto parificate all'uomo. Nel quadro delle rubriche regolari si trattano i seguenti temi:

- l'uso del colloquio di servizio per migliorare la comprensione
- giudizi diversi su di un recente volume che tratta dello sport in Svizzera (redatto da F. Pieth)
- attualità militare svizzera ed internazionale
- riviste militari e libri.

Novembre 1980

Le possibilità di *sviluppo dell'aviazione dell'esercito federale tedesco* sino al 2000 sono il tema dell'articolo d'apertura. In caso di difesa l'Europa centrale deve essere pronta ad attacchi di forze meccanizzate e blindate superiori. In questo quadro appare particolarmente promettente l'impiego dell'elicottero, la cui prossima generazione dovrà essere atta all'impiego di giorno e di notte, con qualsiasi tempo. In questo senso si prevedono sviluppi tecnici importanti.

Il col br Mühlemann, capo SM del CA 4, partendo dall'affermazione che se un problema cambia di dimensione cambia pure di natura sottolinea senso e scopo

delle manovre di Grandi Unità: esse dimostrano la prontezza al combattimento e permettono a quadri e truppa esperienze valide, malgrado le riserve che si possono fare. Occorre evitare la creazione di organo centrale per l'istruzione tattica quale era stato presentato recentemente nella stessa rivista, ispirandosi allo Stato maggiore per l'istruzione operativa.

Un giovane ufficiale richiama alcuni dati relativi alla *guerra psicologica*. Nel corso della seconda guerra mondiale vennero lanciati in Europa 8 miliardi di volantini per influenzare il combattimento e la popolazione civile. Con l'avvento della guerra nucleare crescono le possibilità di influenzare combattenti e popolazione, e le possibilità di risposta sono modeste.

In un'intervista il direttore dell'*assicurazione militare* Aeschlimann ricorda che ogni anno vengono trattati 30.000 nuovi casi. L'assicurazione militare è un'assicurazione sociale che si occupa di malattie, infortuni e delle loro conseguenze economiche, nonché dei danni alle cose. Impressionante è l'aumento del numero dei casi dovuti al tiro con il fucile d'assalto, con conseguenti traumi all'udito. La SSU ha compiuto un viaggio di studio in *Romania* e la ASMZ ne riferisce dettagliatamente.

Seguono le consuete, interessanti rubriche. Segnaliamo alcune considerazioni sul calcolo dei colpiti e sull'importanza della critica agli esercizi con la truppa. Il cdt CA mont 3 prende posizione nei confronti di un precedente contributo che criticava il rinnovamento del materiale d'artiglieria di montagna, citando il fatto che l'articolista non aveva preso in considerazione tutti i fattori che hanno portato alla decisione.

magg Riva A.

Revue Militaire Suisse

Giugno 1980

La situazione finanziaria della Confederazione preoccupa anche la «Revue» che, in un editoriale, espone le possibili conseguenze che una certa politica di risparmio potrebbe avere sulla nostra capacità di difesa.

Il div Feldmann espone, in un lungo e interessante articolo, principi e organizzazione della difesa generalizzata jugoslava.

Vengono trattate le premesse storiche, la situazione strategica e le caratteristiche di geografia militare, i principi e l'organizzazione della difesa territoriale.

Il brig Privat propone alcuni ricordi del periodo maggio-luglio 1940. Si tratta di una pagina di storia militare romanda.

A qualche considerazione del magg Chouet sulla creatività fa seguito una recensione redatta dal col de Montmollin. Oggetto dello scritto sono gli Studi sul combattimento del col Ardent du Peq, editi per i tipi delle Editions Champ Libre.

La Revue continua poi la pubblicazione di scritti apparsi nei mesi di maggio e giugno del 1940.

Seguono alcune riflessioni sulla situazione politico-militare mondiale proposte dal I ten Grass.

Oltre che dalle recensioni di alcune riviste specializzate il numero di giugno è chiuso dalla presentazione della scuola reclute delle truppe dei trasporti sanitari redatta dall'aiut suff Chappuis.

Ottobre 1980

125 anni: un traguardo carico di significati, soprattutto per una pubblicazione periodica di carattere militare. La Revue ha inteso sottolineare l'anniversario con una pubblicazione speciale che, accanto al saluto del capo del DMF, reca due tipi di contributi. Diversi autori ricordano la figura e l'opera di chi ha diretto la rivista dalla sua fondazione ai giorni nostri. Altri articoli tracciano un quadro dell'impostazione della pubblicazione nei grandi periodi della sua storia.

Contemporaneamente al numero commemorativo è stato edito il periodico di ottobre.

Uno scritto editoriale evoca il problema dei turisti sulle piazze di tiro. Da un'intervista con il col SMG Piot appare poi il profilo dell'istruttore di circondario. La politica di sicurezza e la concezione della difesa in Spagna è illustrata dal div Feldmann. Il col SMG Reichel tratta compiti, struttura e organizzazione della biblioteca militare federale e, in particolare, del suo servizio storico. «Il battaglione carabinieri I4 (1968-1980) o, la storia dei carabinieri ginevrini» è il titolo di un contributo del cap Matthey e del magg Berutto. Continua la serie dedicata alla Revue negli anni 40. Questa volta appare uno scritto pubblicato nell'ottobre del 1940. Dopo la recensione di alcune riviste si può leggere la descrizione della scuola reclute di artiglieria meccanizzata di Bière presentata dal cap SMG de Courten.

Novembre 1980

Il numero di novembre è aperto da uno scritto redazionale che prende posizione sulle manifestazioni giovanili recentemente svoltesi un po' ovunque nel nostro Paese.

Il cap Hervé de Weck ricorda la figura dello scrittore friburghese Gonzague de Reynold mettendo particolarmente in luce il patriottismo di una figura che ha segnato profondamente la storia culturale della Svizzera Romanda.

Le scuole reclute di artiglieria meccanizzata di Bière sono illustrate dal cap SMG Antoine di Courten. I principali argomenti della sua esposizione sono: le idee direttive delle scuole, l'istruzione degli specialisti, l'istruzione alla mitragliatrice 12,7 mm, i soldati delle trasmissioni, gli automobilisti e i topografi. La parte finale è dedicata all'esame dei principali problemi legati all'istruzione, a livello di truppa e di quadri. Josef Kapuon, un cecoslovacco da lungo tempo risiedente in Svizzera, tratta i problemi legati al comando logistico militare. Nel dettaglio, l'articolo tratta i vari sistemi di approvvigionamento in materiale di guerra, i sottosistemi di approvvigionamento di pezzi di ricambio, i sottosistemi di manutenzione del materiale da combattimento, l'autonomia di approvvigionamento delle truppe combattenti e la mobilità delle truppe tattiche.

La serie dedicata alla Revue nel 1940 continua proponendo al lettore uno scritto sulle fortezze mobili, uno sul movimento islamico e un terzo articolo dedicato alla guerra italo-greca.

L'edizione novembrina, oltre che dalle recensioni di alcune riviste, è chiuso da un articolo che spiega strutture, organizzazione e funzionamento delle scuole per ufficiali di fortezza.

cap Tagliabue P.